L'AMICO DEL COLTIVATORE

n. 3 | 2022

Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova

L'AGRICOLTURA È IL NOSTRO FUTURO

Al Villaggio Coldiretti di Milano gli appelli e gli impegni per il Made in Italy, le sfide dell'energia e della concorrenza sleale

IN CINQUE PUNTI LE NOSTRE RICHIESTE AL NUOVO GOVERNO

FLORMART PADOVA: IL SETTORE FA I CONTI TRA COSTI E MERCATO

AMBIENTE, PROGETTO AZIENDA PULITA, A MISURA DI IMPRESA

INCENTIVI 4.0
ULTIMI MESI!

NUOVA SERIE 6R

LA QUALITÀ HA UN PREZZO

CON NOI COSTA LA METÀ

2 NUOVI MODELLI

TELAIO PICCOLO

- **John Deere 6R 140 166 Cv**
- **John Deere 6R 150 177 Cv**
- Potenza omologata sul libretto
- Motore da 4,5 l con 4 cilindri
- Passo da 2,58 mm

MACCHINA DELL'ANNO

TELAIO GRANDE

- **John Deere 6R 230 281 Cv**
- **John Deere 6R 250 301 Cv**
- Potenza omologata sul libretto
- Motore da 6,8 l con 6 cilindri
- Passo da 2,90 mm

2 NUOVI MODELLI

TELAIO MEDIO

- **John Deere 6R 165 213 Cv**
- **John Deere 6R 185 234 Cv**
- Potenza omologata sul libretto
- Motore da 6,8 l con 6 cilindri
- Passo da 2,77 mm

NUOVO 6R A METÀ PREZZO!

Grazie alla **tecnologia John Deere 4.0** e alla **Legge Sabatini**, avrai un **risparmio del 50% sull'acquisto del tuo trattore**. Cosa aspetti? Mancano pochi mesi.

Richiedi una **consulenza e un preventivo gratuito** senza impegno.

CONTATTO

Enea Sossai
Responsabile
Commerciale Vendite

Seguici sui nostri social:

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE

SEDE DI RIFERIMENTO:
Via del Mare 1/A SR 104 - Monselice Mare - 35010 Candiana (PD)
Tel. +39 049 5310570 - assistenzacandiana@bassan.com
ricambicandiana@bassan.com - **www.bassan.com**

LE NOSTRE FILIALI: Motta di Costabissara (VI) - Adria (RO) - Vedelago (TV) - Candiana (PD) - Torre di Mosto (VE) - Oppeano (VR) - Basiliano (UD)
Filiali Kobelco: Bolzano Vicentino (VI) - Monastir (CA)

DA MILANO UN CHIARO MESSAGGIO AL NUOVO ESECUTIVO

In uno dei momenti più difficili della storia del nostro Paese e dell'Europa intera, nel pieno di una crisi economica scatenata da una guerra a noi vicina e dall'avanzata della speculazione sul materie prime e costi energetici, Coldiretti si conferma la prima forza "amica dell'Italia", in grado di mettere subito al centro dell'agenda politica del nuovo Governo, temi irrinunciabili per il futuro dell'agricoltura e del Made in Italy agroalimentare. Ne abbiamo avuto prova durante le tre straordinarie giornate di Milano con il Villaggio Coldiretti. Grazie alla mobilitazione generale di Coldiretti la città lombarda è diventata nel primo fine settimana dopo il voto il centro della scena politica e la principale platea dalla quale gli esponenti del futuro Governo hanno hanno assunto, di fronte a migliaia di agricoltori, impegni ben precisi, da rispettare già nel prossime settimane.

Al Villaggio Coldiretti il presidente nazionale Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo hanno messo sul tavolo tutte le criticità del settore, il caro bollette in primis, ma non solo. La filiere made in Italy sono certamente piegate soprattutto da costi stellari, ma anche da fertilizzanti, mangimi e tutti i fattori della produzione come vetro, carta e plastica.

Ma è aperto anche il fronte dell'Unione europea dove si stanno mettendo in campo politiche che sembrano disegnate su misura per mettere in difficoltà le eccellenze italiane. Il Nutriscore, la direttiva sui fitosanitari che porterebbe a un drastico taglio della produzione nazionale, l'equiparazione delle stalle alle ciminiere e poi ancora il vino demonizzato e soprattutto i prodotti alimentari creati in laboratorio come la carne finta o il latte, senza dimenticare gli insetti nel piatto sdoganati da Bruxelles. È questo che proprio al Villaggio ha ispirato la "mostra degli orrori a tavola".

A fare da contraltare il più grande mercato di Campagna Amica allestito al Parco Sempione, uno spaccato formidabile della capacità dei nostri imprenditori di garantire autentiche eccellenze in ogni settore dell'agroalimentare e di incontrare il plauso e i favori dei cittadini che in oltre 800 mila hanno affollato il Villaggio Coldiretti. È la forza dirompente del nostro essere vicini alle famiglie, ai lavoratori, a chi fa la spesa tutti i giorni e chiede di poter mangiare italiano e scegliere tra i prodotti del territorio. È quello che che sperimentiamo da anni, tutte le settimane nei mercati di Campagna Amica a casa nostra, confrontandoci sia con i produttori che con i cittadini.

Ma ora ci troviamo tutti alle prese con una gravissima crisi economica che incide direttamente sul reddito delle imprese. Abbiamo organizzato a Milano la prima manifestazione della nuova legislatura per ribadire che non c'è tempo da perdere e bisogna intervenire subito perché la drammatica situazione dei costi delle imprese agricole minaccia direttamente la disponibilità di prodotti per le forniture di cibo alle famiglie italiane con uno shock dal punto di vista alimentare, economico e occupazionale a livello nazionale.

Al Villaggio sono arrivate le prime risposte dei rappresentanti del Governo che verrà. Sono infatti intervenuti Giorgia Meloni, presidente del Consiglio in pectore, Matteo Salvini, Antonio Tajani, ma anche tanti politici nazionali e regionali. La nostra voce è arrivata a destinazione, la risposta del mondo politico non si è fatta attendere, ora è tempo di passare all'azione.

L'Amico del Coltivatore
Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova
Direttore: Giovanni Roncalli
Registrazione: Tribunale di Padova n. 31 del 04/02/1950
Redazione: Via della Croce Rossa, 32 - 31529 Padova
tel. 049 8997311 - mail: stampa.pd@coldiretti.it
Progetto grafico e impaginazione: nuvolette
Direzione artistica: Marino Galli
Stampa: Nuova Grafica

L'Amico del Coltivatore è anche online:
padova.coldiretti.it

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Se vuoi restare sempre aggiornato sulle ultime novità per il settore primario e l'impresa agricola iscriviti alla nostra newsletter settimanale "Coldiretti Impresa Verde Padova informa". Per riceverla gratuitamente è sufficiente inviare una mail a **stampa.pd@coldiretti.it** completa di nome e cognome, residenza, numero telefonico e indirizzo mail.

SEGUICI SUI SOCIAL
Coldiretti Padova
Campagna Amica Padova
Impresa Verde Formazione Padova
Donne Impresa Padova
Mercato Coperto Padova Km 0
Epaca Padova

Coldiretti Padova

L'AGENDA COLDIRETTI:
cinque punti per il prossimo Governo

Sfruttare i fondi del Pnrr per garantire la sovranità alimentare ed energetica e ammodernare la rete logistica; istituire il Ministero dell'Agroalimentare e difendere i 35 miliardi di fondi europei oggi a rischio; no al Nutriscore, al cibo sintetico e agli accordi internazionali che penalizzano il Made in Italy: fermare l'invasione di cinghiali; realizzare un piano invasi per garantire acqua in tempi di siccità. Sono le priorità in cinque punti per il nuovo Governo presentate dal presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della clamorosa protesta in Piazza Cannone nel Parco Sempione al Villaggio Coldiretti di Milano.

Per ridurre la dipendenza alimentare ed energetica dall'estero e assicurare a imprese e cittadini la possibilità di produrre e consumare prodotti alimentari al giusto prezzo l'Italia – sottolinea Prandini - non può fare a meno del Pnrr, dove serve il massimo impegno di tutti per non rischiare di perdere quella che è un'occasione irripetibile.

In coerenza con gli impegni del Pnrr, la prossima legge di bilancio dovrà poi sostenere il ruolo dell'agroalimentare nazionale, che oggi rappresenta il 25% del Pil ed è diventata la prima ricchezza del Paese, con misure per tutelare il reddito delle aziende agricole, anche a livello di tassazione. Un ruolo che esige l'istituzione prioritaria di un Ministero per la sovranità agroalimentare.

Sulla Politica agricola comune occorre superare le osservazioni di Bruxelles e approvare in tempi stretti il Piano strategico nazionale – spiega Prandini - senza il quale non sarà possibile far partire la nuova programmazione dal 1° gennaio 2023. Stiamo parlando di una dotazione finanziaria di 35 miliardi per sostenere l'impegno degli agricoltori italiani verso l'innovazione, la sostenibilità e il miglioramento delle rese produttive.

Ma il primo impegno che chiederemo al Governo è un decreto legge urgentissimo per modificare l'articolo 19 della legge 157 del 1992, ampliare il periodo di caccia al cinghiale e dare la possibilità alle Regioni di effettuare piani di controllo e selezione nelle aree protette. Siamo davvero fuori tempo massimo per dare risposte alle decine di migliaia di aziende che vedono ogni giorno il proprio lavoro cancellato dai 2,3 milioni di cinghiali proliferati senza alcun controllo e che rappresentano un pericolo per la salute e la sicurezza dei cittadini.

In Europa occorre anche portare avanti la battaglia contro il Nutriscore, i sistemi allarmistici di etichettatura a semaforo che alcuni Paesi stanno applicando su diversi alimenti sulla base dei contenuti in grassi, zuccheri o sale. Sistemi fuorvianti, discriminatori ed incompleti che finiscono paradossalmente per escludere dalla dieta alimenti sani e naturali che da secoli sono presenti sulle tavole per favorire prodotti artificiali di cui in alcuni casi non è nota neanche la ricetta. Ma una minaccia letale per l'agricoltura italiana e la salute dei consumatori viene anche dal cibo sintetico, dalla bistecca fatta nel bioreattore al latte senza mucche. Un attacco alle stalle italiane e all'intero Made in Italy a tavola portato dalle multinazionali del cibo che, dietro belle parole come "salviamo il pianeta" e "sostenibilità, nasconde l'obiettivo di arrivare a produrre alimenti facendo progressivamente a meno degli animali, dei campi coltivati, degli agricoltori stessi. Non possiamo accettarlo.

Così come va sempre ribadito il principio di reciprocità negli accordi commerciali e non si può accettare il trattato Ue-Mercosur, che rischia di aprire le porte a prodotti che utilizzano più di 200 pesticidi non autorizzati da noi e ad aumentare la deforestazione e l'inquinamento, mettendo in ginocchio le imprese agricole europee. Coldiretti – aggiunge Prandini -, chiede all'Europa coraggio per la transizione ecologica, con il via libera alla ricerca in campo delle new breeding techniques, da distinguere dagli Ogm transgenici e alle politiche di sostenibilità per rendere l'agroalimentare sempre più competitivo.

Con gli effetti dei cambiamenti climatici che hanno causato una devastante siccità serve infine una rete di piccoli invasi diffusi sul territorio, senza uso di cemento e in equilibrio con i territori, per conservare l'acqua e distribuirla quando serve ai cittadini, all'industria e all'agricoltura – spiega il presidente della Coldiretti Ettore Prandini -. Con l'Anbi, l'Associazione nazionale delle bonifiche, abbiamo elaborato un progetto immediatamente cantierabile per la realizzazione di una rete di bacini di accumulo (veri e propri laghetti) per arrivare a raccogliere il 50% dell'acqua dalla pioggia. Si tratta di 6mila invasi aziendali e 4mila consortili da realizzare entro il 2030 multifunzionali ed integrati nei territori perlopiù collinari o di pianura. E al nuovo Governo chiederemo anche un intervento per la decontribuzione del costo del lavoro – conclude Prandini -. E tutto quello che viene tagliato sul costo del lavoro deve andare totalmente ai nostri collaboratori, non deve rimanere nelle imprese.

COLDIRETTI

1

DIFENDERE L'AGRICOLTURA ITALIANA CON L'ISTITUZIONE DEL MINISTERO DELL'AGROALIMENTARE: DALLA LEGGE DI BILANCIO AI 35 MILIARDI DI EURO DI FONDI EUROPEI DA NON PERDERE

2

EUROPA: **NO** AL NUTRISCORE, **NO** AL CIBO SINTETICO E **NO** AL MERCOSUR, **SI** ALL'ORIGINE IN ETICHETTA, **SI** ALLA SOSTENIBILITÀ E **SI** ALLA RICERCA

3

PNRR: LA CHIAVE PER LA SOVRANITÀ ALIMENTARE, ENERGETICA E LOGISTICA ITALIANA

4

STOP CINGHIALI: DIFENDIAMO CITTADINI E AGRICOLTORI

5

PIANO INVASI: ACQUA E ENERGIA SOSTENIBILE PER L'ITALIA

Mi impegno con la mia forza politica a sottoscrivere i 5 punti!

AL VILLAGGIO COLDIRETTI
la politica fa quadrato sull'agroalimentare

Il mondo politico al Villaggio della Coldiretti a Milano ha fatto quadrato sull'azione della nostra organizzazione per contrastare con ogni mezzo l'arrivo dei prodotti realizzati in provetta, dalla carne al latte finti. Giorgia Meloni, alla sua prima uscita pubblica dopo le elezioni, ha firmato la petizione mondiale per fermare lo sbarco a tavola del cibo sintetico promossa da World Farmers Markets Coalition, World Farmers Organization, Farm Europe, Coldiretti e Filiera Italia, accogliendo le istanze della Coldiretti. Oltre al presidente del Consiglio in pectore, era affollatissimo il parterre politico: il segretario nazionale della Lega Matteo Salvini, il coordinatore nazionale di Forza Italia, Antonio Tajani, una folta schiera di parlamentari neo eletti , il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli, ex ministri (Paolo De Castro, attualmente europarlamentare, Gianni Alemanno, Gian Marco Centinaio, sottosegretario al Mipaaf, Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Fondazione Univerde). E poi esponenti di spicco del mondo delle imprese e delle istituzioni, Luigi Scordamaglia, consigliere delegato di Filiera Italia, Catia Bastioli, Ad di Novamont, Massimiliano Cattozzi di intesa Sanpaolo, Marco Hannappel, presidente e Ad di Philip Morris, Stefano Goberti ad di Plenitude, Gianpiero Strisciuglio, ad di Mercitalia Logistics e Responsabile Polo logistica Gruppo FS, Matteo Leonardi di Ecco climate (think tank italiano per il clima), Carlo Ferro, presidente dell'Ice.

Il presidente della Coldiretti Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo hanno messo sul tavolo tutte le criticità del settore, ma soprattutto hanno acceso i riflettori sui prodotti realizzati in laboratorio che sono stati il leit motive della tre giorni. Un tema che è apparso ancora più drammatico perché in contrasto con la grande bellezza dell'agricoltura italiana schierata al Villaggio nella tre giorni a Milano.

La carne finta – ha detto il segretario generale, Vincenzo Gesmundo - rientra in un disegno che sembra messo a punto per mettere in difficoltà le eccellenze italiane. Il Nutriscore, la direttiva sui fitosanitari che porterebbe a un drastico taglio della produzione nazionale, l'equiparazione delle stalle alle ciminiere e poi, ancora, il vino demonizzato e soprattutto i prodotti alimentari creati in laboratorio come la carne finta o il latte, senza dimenticare gli insetti nel piatto sdoganati da Bruxelles (protagonisti al Villaggio alla prima mostra degli orrori a tavoli allestita). Ma in prima linea c'è il cibo finto. Gesmundo

ha lamentato l'assenza di considerazione politica su un tema tanto importante, perché il cibo sintetico sta arrivando.

E proprio al Villaggio sono arrivate anche le prime risposte dei rappresentanti del Governo che verrà. Giorgia Meloni ha dato in diretta le prime risposte alle sfide poste dal Presidente Prandini. Il presidente di Coldiretti ha anche proposto alla Meloni la creazione di un ministero della Sovranità alimentare perché oggi le competenze sono sparse in troppi ministeri. A parte le materie della Sanità, i temi del ministero dello Sviluppo economico e della Transizione ecologica, secondo Prandini, dovrebbero essere affidate al ministero agricolo.

Meloni ha confermato che ha scelto di limitare le uscite pubbliche per dedicarsi anima e corpo a cose urgenti, perché se chiamati a governare (ha detto scaramanticamente) abbiamo già in mente risposte immediate ai problemi della nazione. Per la Coldiretti ha fatto un'eccezione. Ha voluto essere al Villaggio contadino perché è un momento particolare e difficile per il sistema produttivo e in particolare per l'agroalimentare. E poi ha lanciato un messaggio preciso: modificare il rapporto tra lo Stato e i cittadini e le imprese con un obiettivo "non disturbare chi vuole fare". E poi un obiettivo: restituire una strategia industriale al Paese che non può prescindere dagli elementi più identificativi nel mondo globale e tra questi c'è il comparto agroalimentare. "Voglio lavorare molto su questo comparto – ha assicurato – che oggi versa in condizioni difficili tra pandemia, eventi meteo, siccità e aumento dei costi. Diverse aziende producono in perdita e questo non ce lo possiamo permette. Questa tendenza – ha aggiunto- si può invertire". La linea del nuovo Governo dunque è di uscire dalla logica delle sole compensazioni delle bollette, perché così si regalano i soldi alla speculazione, mentre "la speculazione va fermata". "Bisogna partire da interessi nazionali per trovare soluzioni comuni". E sulla questione gas "confido che ci siano margini per trovare una soluzione".

Ha insistito sull'agroalimentare perché "è interesse nazionale rendere più forte l'economia della nazione". Sul fronte nazionale e Ue ha indicato tre priorità: sostenibilità, ma eliminando quei vincoli assurdi con cui si sono trovate a lavorare le imprese, perché "bisogna difendere anche la sostenibilità economica e sociale"; protezione della qualità con la tutela delle filiere contro il Nutriscore e la sovranità alimentare.

Matteo Salvini ha sposato tutte le rivendicazioni di Coldiretti sulla tutela del Made in Italy: "Vorrei che i nostri figli mangiassero cibi sani, il latte senza vacche e la carne finta se la mangiassero a Bruxelles. In ballo ci sono migliaia di posti di lavoro, il settore ha creato più lavoro che in altri. Sono a rischio circa 100mila aziende e se chiudono non c'è la cig né per le vacche, né per i lavoratori" e a questo proposito Salvini ha anche rilanciato sui voucher.

E comunque ha assicurato che il nuovo Governo manterrà gli impegni presi. Infine ha condiviso anche l'idea lanciata da Prandini di un ministero del Sovranismo agroalimentare.

IN 800MILA al Villaggio Coldiretti per sostenere gli agricoltori

Folta la delegazione padovana a Milano, Giovanni Ponchio ambasciatore delle tipicità locali

Una “festa del popolo” che per tre giorni ha reso il Villaggio in giallo la capitale dell’agroalimentare italiano alle prese con una delle crisi più drammatiche mai affrontate. Così il Cardinale Arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana, ha definito il Villaggio della Coldiretti che per tre giorni ha animato il centro di Milano, al Parco Sempione, con la presenza di oltre 40mila imprenditori agricoli e circa 800mila visitatori. La kermesse è partita con la manifestazione dei giovani agricoltori che rappresentano il futuro del settore e che dunque incarnano al meglio la devastazione di questa crisi che parte dall'impennata della bolletta energetica e dai super costi delle materie prime. Il Villaggio è stato anche un'occasione per presentare ai consumatori il meglio del Made in Italy, il modo migliore per una comunicazione diretta del meglio della Dieta mediterranea. Perché alla protesta come è nella tradizione della Coldiretti si affiancano proposte e quelle dei giovani sono particolarmente ascoltate: rappresentano infatti le aziende più strutturate ed efficienti, lo zoccolo duro dell'agricoltura del futuro.

Alla tre giorni milanese ha partecipato anche una folta delegazione padovana, guidata dal presidente di Coldiretti Padova Massimo Bressan e dal direttore Giovanni Roncalli, insieme a loro molti giovani agricoltori come

Giovanni Ponchio di Selvazzano, impegnati ogni giorno nella coltivazione dei propri prodotti come nella vendita diretta ai cittadini. “Noi ce la mettiamo tutta in questo periodo difficile - racconta il giovane Ponchio - non solo per offrire prodotti di qualità ma anche per raggiungere e agevolare il consumatore attraverso Campagna Amica. Ma i continui rincari, gli aumenti vertiginosi dei costi delle materie prime e dell’energia, la speculazione e la concorrenza sleale mettono in difficoltà chi vuole fare agricoltura e garantire un cibo sano e genuino”. In rappresentanza della nostra provincia, Giovanni Ponchio ha portato a Milano le farine ottenute da grani antichi e pregiati coltivati da Giovanni nella sua azienda, dai quali ottiene prodotti come gallette e chips spezzafame, molto graditi da consumatori di tutte le età, oltre ad una ricca selezione di farine per svariati usi in cucina, oltre altri prodotti come il tradizionale cren, molto richiesto dai consumatori. Accanto alla produzione e all’allevamento di razze avicole di pregio come le galline padovane, Giovanni affianca l’impegno nella vendita diretta nei mercati di Campagna Amica Padova, compreso il Mercato Coperto di Padova ogni sabato mattina e mercoledì pomeriggio.

A Milano c’è stato spazio anche per la solidarietà. Oltre una tonnellata di cibo a km zero, è stata raccolta grazie alla generosità degli agricoltori di Campagna Amica, nonostante il complesso momento di crisi, dei cittadini milanesi e dai turisti e da Filiera Italia per arrivare nelle case delle famiglie in gravi difficoltà economiche. È il bilancio dell’iniziativa “Spesa sospesa” lanciata da Coldiretti e Campagna Amica al Villaggio contadino di Milano per sostenere i cittadini colpiti dal caro bollette scatenato dalla crisi energetica legata alla guerra in Ucraina in una situazione in cui sono salite a 2,6 milioni le persone che in Italia sono costrette a chiedere aiuto per mangiare. Un cesto dei prodotti raccolti è stato simbolicamente consegnato all’Arcivescovo di Milano Monsignor Mario Enrico Delpini dalla responsabile nazionale di Coldiretti Donne Impresa Chiara Bortolas e dal presidente di Terranostra Diego Scaramuzza, alla presenza del presidente di Coldiretti Senior Giorgio Grenzi.

AGROS

DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI

DEUTZ FAHR | Lamborghini TRATTORI | SAME

DIECI

SCEGLI LA MACCHINA PIÙ ADATTA ALLE TUE ESIGENZE

MASCHIO | GASPARDO

AMAZONE | BERTI MACCHINE AGRICOLE

LINEA FRUTTETO / VIGNETO

SDF Store
The official SDF web shop

RICAMBI ORIGINALI

DEUTZ FAHR | Lamborghini | UNIGREEN | BERTI | MASCHIO | MORO ARATRI | FRATELLI RANDAZZO | SAME | GASPARDO | DIECI | AMAZONE | CAFFINI | I.ME.CA | SPEDO

AGROS SRL di Roberto Gaiani
Viale dell'Artigianato II° Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto) / 340 9998728 (Nicola)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II° Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 335 6955113 (Roberto) - 340 9998728 (Nicola)
AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruzza Arrigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.I. II° Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

Seguici anche su Facebook e Instagram
Agros srl

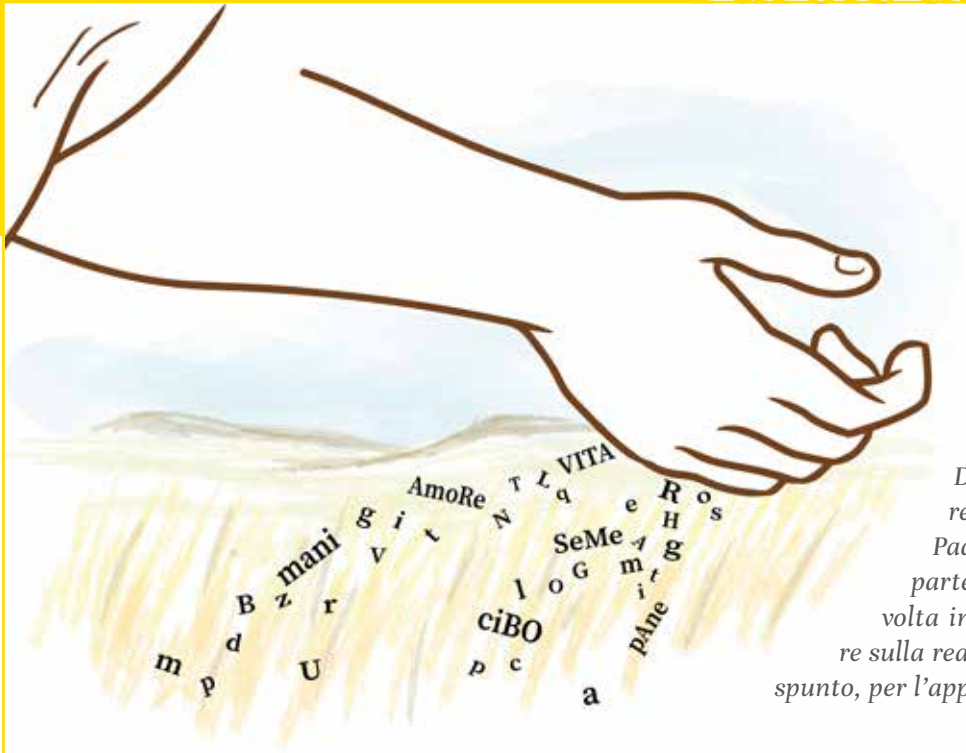
FLORMART PADOVA,
l'allarme di Coldiretti: fiori minacciati dal caro energia e concorrenza straniera

Con l'impennata del 95% dei costi per piante e sementi è allarme rosso per i vivai travolti da rincari dell'energia che colpiscono l'intera filiera, dai fertilizzanti agli imballaggi, dalla plastica dei vasetti alla carta delle confezioni fino al gasolio per il riscaldamento delle serre con il calo delle temperature per l'arrivo dell'autunno. È quanto è emerso dall'analisi della Coldiretti su dati Crea in occasione del Flormart, la fiera internazionale che a Padova lo scorso settembre ha acceso i riflettori su un settore di eccellenza del Made in Italy che vale 2,5 miliardi di euro e garantisce 200 mila posti di lavoro messi a rischio dalla crisi energetica. I tre giorni di esposizione sono stati un successo, con una qualificata presenza di aziende del nostro territorio, che hanno confermato la centralità e la vitalità del settore florovivaistico. Iniziative come Flormart hanno il merito di accendere i riflettori sulle imprese e l'auspicio è che la nostra città, afferma Coldiretti Padova, possa continuare ad ospitare manifestazioni di respiro internazionale come Flormart, di cui è già confermata l'edizione 2023. Nella nostra provincia il florovivaismo conta quasi 450 aziende su un totale veneto di circa 1.500, sono circa 740 ettari dedicati alla produzione, tra serre e vivai a pieno campo. Nonostante il calo strutturale delle imprese il florovivaismo veneto, il cui valore è di circa 210 milioni di euro con un patrimonio di 1,5 miliardi di piantine, aveva saputo riprendersi dal calo imposto dalle restrizioni Covid, adattando anche l'organizzazione aziendale alla vendita on line con maggiori servizi di consegna a domicilio. In provincia di Padova, dove il florovivaismo è diffuso nel distretto di Saonara, in cui si contano ben 70 aziende, come in diversi centri della Bassa Padovana, le circa 450 aziende attive fatturano poco meno di 70 milioni di euro. Il 2021 si era chiuso con un ritorno del segno positivo sia sul fronte della produzione che del fatturato. Ma il 2022 ha portato ad un'inversione di tendenza prima a causa dell'impatto degli aumenti dei costi dell'energia, del riscaldamento e delle principali materie prima e in seguito con le difficili condizioni climatiche, a partire dal caldo e dalla siccità che hanno influito sulle vendite.

Le aziende florovivaistiche stanno affrontando aumenti di costi a valanga: +250% per i fertilizzanti, +110% per il gasolio, +15% per i fitosanitari contro i parassiti, +45% per i servizi di noleggio, secondo gli ultimi dati Crea. Ma gli incrementi colpiscono anche gli imballaggi – continua Coldiretti - dalla plastica per i vasetti dei fiori (+72%) al vetro (+40%) fino alla carta (+31%) per i quali peraltro si allungano anche i tempi di consegna, in qualche caso addirittura quintuplicati. E sono esplose anche le spese di trasporto in un paese come l'Italia dove l'85% delle merci viaggia su gomma. Il florovivaismo è un comparto strategico per il Paese con 30mila ettari di territorio coltivati da 21.500 imprese coinvolte fra produzione di piante e fiori in vaso (14mila) e quelle di piantine da trapianto (7.500) messo sotto pressione dalle importazioni dall'estero cresciute del +59% nei primi sei mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con oltre 2/3 (71%) rappresentati dagli arrivi dall'Olanda.

Occorre combattere la concorrenza sleale di prodotti importati dall'estero facendo in modo che piante e fiori vendita in Italia ed in Europa rispettino le stesse regole su ambiente, salute e diritti dei lavoratori" afferma Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova, nel sottolineare "l'importanza di preferire in un momento difficile per l'economia nazionale le produzioni Made in Italy scegliendo l'acquisto di fiori tricolori, direttamente dai produttori o da punti vendita che ne garantiscano l'origine, per sostenere le imprese, l'occupazione e il territorio".

Il nostro presidente Bressan con il ministro Patuanelli (sulla destra) e una veduta dell'area espositiva



Don Giorgio Bozza, Consigliere Ecclesiastico di Coldiretti Padova, propone una riflessione partendo da una parola, scelta di volta in volta. È un invito a meditare sulla realtà che ci circonda prendendo spunto, per l'appunto, da una semplice parola.

TRANSIZIONE

Da poche settimane ci siamo lasciati alle spalle un'estate terribilmente calda. Oramai ci siamo abituati ad ascoltare gli esperti che ogni anno ci ricordano come quella appena passata è stata l'estate più arida degli ultimi anni. Come se non bastassero il caldo e l'afa, purtroppo, si sono scatenati anche dei fortissimi nubifragi, dissesti idrogeologici, senza dimenticare gli incendi.

Se in passato questi fenomeni accadevano una volta ogni dieci o venti anni, adesso avvengono più volte in un anno. C'è sempre da sperare e pregare che non si scatenino sopra le nostre teste, ma anche questa è una magra consolazione.

Gli allarmi e gli appelli che la stessa Chiesa fa di continuo per un cambio di rotta, rimangono puntualmente inascoltati: ci sono troppi interessi in gioco. Ogni anno vengono pubblicati migliaia di documenti in cui si dimostra come l'intensità e la frequenza di questi fenomeni sono strettamente legati al nostro rapporto con la natura. Stiamo distruggendo il nostro pianeta e non abbiamo la minima intenzione di fermarci.

Tutti ci invitano a cambiare stile di vita, alimentazione, auto, caldaia... Ci viene detto che così non si può andare avanti. Dobbiamo mettere in atto la famosa "transizione ecologica", cioè trovare altri modi, meno inquinanti e più sostenibili, per reperire l'energia che ci serve per la nostra sopravvivenza. Tutto giusto e necessario, ma quando si tratta di passare ai fatti sembra che siano sempre gli altri a dover fare il primo passo. Siamo d'accordo su tutto, purché non si tocchi il nostro stile di vita, le nostre abitudini, quel po' di benessere che ci siamo guadagnati in tanti anni di duro lavoro.

Se vogliamo evitare il punto di non ritorno, dobbiamo fare tutti dei sacrifici e un uso più consapevole delle risorse che il buon Dio ci ha donato. Non si può continuare a pretendere tutti i benefici che lo sviluppo ci ha messo a disposizione e sperare che le cose cambino.

Dobbiamo essere onesti: siamo egoisti e non ci interessa nulla di ciò che potrebbe accadere tra cinquant'anni, quando noi non ci saremo più. Non ci interessa il futuro dei nostri figli e nipoti, basta guardare la montagna di debito pubblico che stiamo accumulando sulle loro spalle: stiamo consumando anche quello che non abbiamo e che dovrebbe servire a chi verrà dopo di noi.

Certo, molti fanno fatica ad arrivare a fine mese e non hanno la certezza che il prossimo mese lavoreranno ancora: questi non possono pensare di rinunciare a quel poco che hanno per lasciare il pianeta migliore di come l'hanno trovato.

È per questo che le soluzioni di questi problemi devono essere trovate dalla politica che ha la forza di fare scelte che a breve termine possono sembrare scomode e incomprensibili, ma che nel tempo possono rivelarsi lungimiranti. Forse qualcuno ricorderà quando ci è stato imposto l'uso del casco anche per girare in motorino, le cinture di sicurezza o il divieto di fumare nei luoghi pubblici... Scelte impopolari – nel breve periodo –, ma che alla lunga hanno salvato la vita di tante persone.

UN NUOVO MODELLO DI AGRITURISMO con la legge regionale

“Dettate regole adeguate al contesto in cui operano le aziende”

Nuove regole per gli agriturismi grazie alla legge regionale approvata dal Consiglio Regionale. Un provvedimento che ha conosciuto una lunga gestazione e ha animato il confronto sul ruolo dell’attività agrituristica nel nostro territorio. Da decenni gli agriturismi rappresentano al meglio la funzionalità dell’agricoltura ed esprimono le peculiarità dei singoli territori, attraverso la valorizzazione delle tipicità locali e dell’ambiente naturale, l’accoglienza e le proposte a diretto contatto con la natura. Dai Colli Euganei alla Bassa Padovana sono oltre 150 gli agriturismi nella nostra provincia, con una spiccata specializzazione per le tipicità del territorio, le ricette della tradizione legate alla nostra agricoltura, l’accoglienza in un contesto rurale. Durante l’emergenza Covid proprio gli agriturismi, a partire da quelli di Vo’, dove c’è una significativa concentrazione di questa attività, hanno garantito attività essenziali come la consegna a domicilio e il servizio di asporto, ancora oggi richiesti. Nonostante le gravi perdite, almeno l’80% solo nel 2020, gli agriturismi padovani hanno fatto fronte alle difficoltà e sono ripartiti con una rinnovata determinazione. Ora arriva la legge attesa da anni.

“L’agriturismo veneto e padovano volta pagina grazie ad una norma che accoglie la dinamicità di un settore che ha saputo rispondere alle esigenze dei consumatori anche nel periodo di emergenza sanitaria”. Questo il commento di Coldiretti Padova che sottolinea con favore l’approvazione della legge avvenuta oggi durante il Consiglio regionale. “Un atto importante, segno di una politica al passo con i tempi che premia il lavoro di migliaia di operatori agrituristici che ogni giorno mettono a punto strategie innovative per migliorare l’offerta turistica regionale. Un iter lungo che ha portato a condividere passo per passo con la Regione il testo con un lavoro esemplare di confronto, affrontato con impegno dalla Sesta Commissione guidata dal Presidente Francesca Scatto per fare sintesi delle istanze dei diversi settori coinvolti creando un equilibrio di interessi ed esigenze consegnando poi il testo in Terza commissione nelle mani di Marco Andreoli per licenziarlo – aggiunge Coldiretti Veneto.

Molte soluzioni imposte dalla pandemia sono state accolte dal pubblico con grande consenso tanto da continuare a sollecitare gli imprenditori agricoli nella fornitura di nuovi servizi e attività: dalle fattorie didattiche sociali ai piatti da asporto alle consegne a domicilio fino alla possibilità di somministrare le eccellenze degli agriturismi del Veneto in occasione di eventi di particolare interesse regionale, passando per una nuova definizione del turismo rurale e riconoscendo l’importanza dell’enoturismo e l’oleoturismo. Si tratta di realtà strutturate, che creano occupazione e promuovono investimenti svolgendo un ruolo di presidio del territorio in quanto metà delle aziende sorgono in aree marginali. Questo provvedimento legislativo dota il comparto di regole adeguate al contesto in cui gli agriturismi operano.

GIOVANI AGRICOLTORI
a Bruxelles

La delegazione degli under 30 di Coldiretti Veneto incontra le istituzioni europee

Un viaggio nel cuore delle istituzioni europee per gli under 30 di Coldiretti Veneto. La delegazione dei giovani imprenditori lo scorso settembre ha affrontato a Bruxelles una serie di incontri con i rappresentanti politici ed economici dell'Ue. Hanno partecipato anche i padovani Matteo Rango e Alessia Parisatto insieme al segretario di Coldiretti Giovani Impresa Padova Alessandro Saviolo.

L'iniziativa rientra nel programma del coordinamento regionale di Giovani Impresa che ha lanciato una scuola di formazione per la crescita socio sindacale con funzioni di laboratorio progettuale. Nella capitale belga il gruppo guidato dal trevigiano Marco De Zotti ha affrontato una serie di impegni: il primo appuntamento in agenda è stato con il responsabile dell'ufficio di rappresentanza di Coldiretti Paolo Di Stefano che per l'occasione ha invitato il consigliere agricolo italiano Giovanni Donato e il vice capo Unità DG Agricoltura della Commissione Ue Ricard Ramon. A seguire la riunione con l'On. Mara Bizzotto per un aggiornamento sulle azioni intraprese in merito alla vicenda dei sostegni alle aziende produttrici di carne e latte sintetici. L'europarlamentare si è fatta promotrice di molte interrogazioni prendendo una chiara posizione a difesa del Made in Italy.

"È nota infatti la battaglia di Coldiretti vero l'approccio aperto a questa novità assurda – spiega Matteo Rango– insieme a Filiera Italia, Coldiretti ha smontato una dietro l'altra le bugie che si celano dietro la bistecca green, che in realtà non salva gli animali perché fabbricata sfruttando i feti delle mucche, non tutela neppure l'ambiente in quanto il processo consuma più acqua ed energia di molti allevamenti tradizionali, non aiuta la salute perché non c'è garanzia che i prodotti chimici usati siano sicuri per l'uso alimentare e soprattutto non è accessibile a tutti poiché per farla serve un bioreattore che realizza a tutti gli effetti un prodotto ingegnerizzato".

Non è mancata la tappa anche presso l'ufficio della Regione del Veneto e il saluto doveroso al Copa Cogeca dove gli imprenditori veneti saranno accolti da Patrick Pagani, senior policy advisor. In Veneto la corsa agli investimenti in agricoltura continua merito delle nuove generazioni dei campi che dopo l'insediamento attingono ai fondi europei per ammodernare e ristrutturare le aziende. Lo conferma l'ultimo bando della misura del Programma di Sviluppo Rurale. Le imprese agricole finanziate sono in totale 566 di cui 116 in zona Montana e 450 in altre zone. Il contributo totale è di 48.012.435 euro di cui 11.016.306 per le aziende in zona Montana (50% della spesa) e 36.996.129 per le altre zone (40% della spesa). Per accedere ai benefici i neo imprenditori sosterranno complessivamente circa 115 milioni di euro.

In totale dall'inizio della programmazione comunitaria sono 2mila i ragazzi che hanno optato per la campagna come luogo ideale dove esprimere al meglio fantasia e creatività. Un numero che tenderà sicuramente ad aumentare con una proiezione di 350 nuovi agricoltori all'anno per il futuro quinquennio del nuovo PSR. Nonostante il contesto difficile il Veneto fa da apripista a progetti poi esportati e replicati in tutta Italia. Con la responsabilità di chi è al timone di un'impresa i giovani agricoltori veneti sono pronti a sostenere un modello di sviluppo ecosostenibile per il Paese.

Da sinistra: Matteo Rango, Alessia Parisatto e Alessandro Saviolo

CONTRATTI DI FILIERA:
entro il 24 ottobre le domande per il V bando

Il Ministero delle Politiche Agricole ha annunciato il via al nuovo bando dei contratti di filiera e la sottoscrizione dal ministero delle Politiche agricole e dalla Cassa Depositi e Prestiti della convenzione con cui sono stabilite le regole per la concessione dei finanziamenti agevolati a valere sul "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" (Fri), nell'ambito del quinto bando promosso dal Ministero a favore dei contratti di filiera nel settore agroalimentare e agro-energetico.
Si tratta di un intervento fortemente voluto dalla Coldiretti che da anni sta perseguendo una politica di rafforzamento delle filiere, realizzata anche con la creazione di Filiera Italia a cui aderiscono i principali brand dell'industria alimentare italiana, ma anche della distribuzione organizzata che condividono i valori di qualità e distintività su cui Coldiretti ha costruito la sua strategia.
Le domande vanno presentate entro il 24 ottobre. Secondo il ministero Il totale delle risorse potrà arrivare a un valore complessivo di circa due miliardi. Le agevolazioni prevedono infatti un contributo diretto del Mipaaf, che conta su un budget di 800 milioni del Fondo complementare al Pnrr.
Il pacchetto delle agevolazioni si completa con finanziamenti agevolati (tasso fisso dello 0,5% annuo) fino a 600 milioni concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti a valere sul Fri e prestiti di pari importo e durata (fino a 15 anni) erogati dal sistema bancario a condizioni di mercato. Si arriva così alla cifra totale di due miliardi.
Le agevolazioni sono destinate a programmi di investimento realizzati dalle filiere strategiche, in particolare nei comparti agroalimentare, pesca, forestale, floricoltura e florovivaismo in ambito multiregionale.
Sono ammessi investimenti in attivi materiali e immateriali nelle aziende agricole, nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli, nella partecipazione dei produttori ai regimi di qualità, nella promozione dei prodotti agricoli e nella ricerca e sviluppo nel settore agricolo.

NUOVA PAC:
un 2023 senza vincoli per monosuccessione e aree ecologiche

Pac 2023, approvate con decreto ministeriale le deroghe all'applicazione delle norme di Condizionalità BCAA 7 e BCAA 8, pertanto si potranno coltivare i terreni riposo e non ci sarà l'obbligo della rotazione
Lo scorso 22 agosto infatti il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ha recepito la possibilità di deroga prevista dal Regolamento di esecuzione (Ue) 2022/1317 della Commissione del 27 luglio 2022.
Pertanto, per l'anno di domanda relativa al 2023 non saranno applicati i vincoli previsti dalla:

- BCAA 7 "Rotazione delle colture sui seminativi, ad eccezione delle colture sommerse";
- BCAA 8 "Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi" esclusivamente per quanto concerne i terreni a riposo.

È previsto inoltre che sulle superfici a seminativo, che beneficiano della deroga della BCAA 8, e quindi che non saranno destinate a superfici non produttive, non potranno essere coltivati granturco, semi di soia o bosco ceduo a rotazione rapida.
Il recepimento di queste deroghe e consentirà a tutte le aziende, nell'impostazione dei piani colturali del 2023, di pianificare le coltivazioni "senza vincoli".
Ciò significa che tutte le aziende, nell'impostazione dei piani colturali del 2023, potranno operare senza vincoli per quanto riguarda il rispetto della rotazione (la diversificazione come detto è stata sostituita dalla rotazione) e con la possibilità di coltivare i terreni destinati a riposo al fine di rispettare l'obbligo del 4% di seminativi a superfici o elementi non produttivi. In tali terreni non si potranno però coltivare mais, soia e cedui a rotazione rapida.
La Commissione afferma che tale misura è volta ad aumentare la produzione di cereali dell'UE tramite l'utilizzo di 1,5 milioni di ettari di terreno, al fine di contrastare forti incertezze derivanti dalla guerra in Ucraina, che nel prossimo futuro potrebbero far insorgere anche questioni di sicurezza dei sistemi alimentare.
Ciò nonostante restano saldi gli obiettivi di conservazione del potenziale del suolo e di miglioramento della biodiversità nelle aziende agricole, nell'ambito della sostenibilità a lungo termine. Infatti, gli Stati Membri dovranno comunque rispettare le loro scelte in materia di eco-regimi e di misure agro-climatiche dello sviluppo rurale programmate nei rispettivi piani strategici della Pac.

Decreto Aiuti ter:
bolletta più leggera per le imprese agricole

Accolte nel decreto "Aiuti ter" alcune delle richieste della Coldiretti relative a interventi per alleggerire la bolletta energetica delle imprese agricole, agroalimentari e della pesca. Nel provvedimento approvato il 16 settembre scorso sono state approvate misure per ridurre i costi del gasolio agricolo, dei trasporti e dell'alimentazione delle serre e dei fabbricati. Gli interventi, come spiega un comunicato del Mipaaf, si aggiungono alle misure adottate nei mesi scorsi.

Il credito di imposta per energia elettrica e gas si estende alle imprese più piccole. In particolare possono accedere le imprese con contatori di potenza da 4,5 Kw a partire da ottobre e fino a novembre. L'aliquota del credito d'imposta è del 40% per gli energivori e del 30% per chi impiega 4,5 kw. Alle imprese agricole, della pesca e agromeccaniche, che hanno acquistato gasolio e benzina per i mezzi agricoli nel quarto trimestre del 2022, è riconosciuto un credito di imposta del 20% della spesa sostenuta. Il credito di imposta riguarda anche l'utilizzo per il riscaldamento delle serre, dei fabbricati produttivi utilizzati per gli allevamenti animali, così da venire incontro alle richieste dei settori maggiormente colpiti dall'aumento dei costi energetici. Via anche alla proroga fino al 31 ottobre della riduzione di 30 centesimi delle accise su benzina, gasolio e Gpl. L'Iva per il gas naturale usato per autotrazione è fissata nel 5%. Viene inoltre innalzato l'importo massimo dei finanziamenti garantiti dall'Ismea con copertura al 100% che passa da 35mila a 62mila euro.

"È un primo passo l'estensione della riduzione dei costi del gasolio per le imprese della pesca e agricole anche a fabbricati e serre fino alla fine dell'anno come avevamo richiesto insieme al credito di imposta per i costi energetici e del gas ai quali accedono anche le imprese agricole rispettivamente per il 30% e il 40% della spesa sostenuta - ha commentato il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini -. Di fronte ad una emergenza senza precedenti si resta però sconcertati dalla totale assenza di interventi a livello europeo necessari per salvare il tessuto produttivo dell'Unione".

Malattie professionali,
Epaca offre consulenza gratuita a tutti i lavoratori

Prosegue la campagna promossa da Epaca Coldiretti per sensibilizzare i cittadini sul tema della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. In tutte le nostre sedi territoriali i lavoratori di qualsiasi categoria potranno ricevere la consulenza gratuita per valutare se procedere con il riconoscimento della malattia professionale, come previsto dalla legge. Si tratta di un fondamentale diritto dei lavoratori che nella loro vita professionale si sono trovati ad affrontare problemi di salute.

La quasi totalità dei lavoratori infatti sono assicurati obbligatoriamente all'Inail, quindi sono tutelati non solo se subiscono un infortunio sul lavoro – altro ambito di tutela per tutti i lavoratori da parte del Patronato Epaca - ma anche se contraggono una malattia a causa e nell'esercizio del lavoro svolto o dei materiali utilizzati (possono essere agenti fisici, chimici o biologici come ad esempio l'esposizione a sostanze dannose, il rumore, l'uso prolungato di determinati strumenti, solo per citarne alcuni). Il riconoscimento della malattia professionale comporta il conseguente indennizzo economico da parte dell'Inail oltre all'erogazione delle necessarie cure mediche riabilitative.

Per arrivare a questo, però, è necessario che gli interessati siano seguiti con attenzione e professionalità fin dall'inizio. Il Patronato Epaca è in grado di seguire tutto il percorso fino al riconoscimento della malattia professionale e alla liquidazione in tempi rapidi, dialogando quotidianamente con gli uffici dell'Inail e gli altri Enti.

Il riconoscimento da parte dell'Inail comporta un indennizzo per il lavoratore che può essere liquidato con un pagamento una tantum (danno biologico) o con l'erogazione di una rendita mensile, a seconda del punteggio riconosciuto. Epaca fornisce in tutti gli Uffici di Zona, oltre che in quello centrale a Padova, il medico convenzionato qualificato per la valutazione delle patologie e tutta l'assistenza necessaria per l'istruttoria e la trattazione della pratica in tempi rapidi. Oltre alla prima valutazione il Patronato tutela anche la fase di ricorso amministrativo e legale, in caso appunto di respingimento della istanza da parte dell'Istituto.

La disciplina che regolamenta il riconoscimento delle malattie professionali si è nel tempo evoluta in considerazione del fatto che anche le mansioni lavorative e le loro modalità di esecuzione si sono modificate negli anni, quindi oggi sempre più ampie categorie di lavoratori hanno diritto a chiederne il riconoscimento.

Data la complessità della materia, per essere certi di una tutela attenta e qualificata fin dalla prima valutazione offerta da una struttura composta da persone preparate e supportati dalla professionalità dei nostri consulenti medici e legali convenzionati è necessario che, in caso di sospetta malattia professionale gli interessati prendano contatto tempestivamente con gli uffici del Patronato Epaca.

AZIENDA PULITA

Tutte le informazioni sul servizio di raccolta dei rifiuti agricoli

Azienda Pulita è il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli semplice ed economico che prevede le semplificazioni previste dall'art. 183 del Dlgs 152/2006 (Circuito Organizzato di Raccolta).
Azienda Pulita, nato nel 1999 grazie alla sinergia fra le organizzazioni agricole, in primis Coldiretti Padova, e le istituzioni, a partire dalla Camera di Commercio di Padova e dalla Provincia di Padova, insieme al Consorzio Agrario del Nordest, è stato il primo Sevizio Organizzato di Raccolta in Italia specifico per i rifiuti agricoli. Da oltre 20 anni, il servizio consente a decine di migliaia di aziende agricole, di ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalla normativa nazionale in tema di smaltimento dei rifiuti. Il servizio può essere effettuato presso i Centri di Raccolta (CR) e/o richiedere un servizio domiciliare Porta a Porta (PAP). I nostri Uffici di Zona sono a disposizione per fornire tutte le indicazioni utili sull'adesione e sui dettagli del servizio. Ricordiamo qui i principali aspetti del servizio.

ADESIONE
Le aziende che desiderano aderire al Circuito Organizzato di Raccolta (COR), devono sottoscrivere Il Contratto di Servizio reperibile c/o la propria associazione di categoria / consorzio /cooperativa / rivenditore e versare la quota di adesione tramite bonifico bancario, bollettino postale, sistema QR-Code (che trovate anche in queste pagine) almeno 10 giorni prima di accedere ai servizi.

CENTRI DI RACCOLTA
Grazie al COR le aziende agricole potranno autonomamente trasportare c/o i centri di raccolta (vedi calendario pubblicato in queste pagine) i rifiuti da loro prodotti, pericolosi e non, FINO AD UN MASSIMO DI 30 kg dopo aver sottoscritto il "Contratto di servizio" e pagato la quota di adesione annuale. L'azienda agricola dovrà necessariamente prenotare il proprio conferimento c/o il sito www.aziendapulita.it o semplicemente inquadrando il QR-Code o alla mail servizi@eliteambiente.it

SERVIZIO PORTA A PORTA
Va prenotato alla mail servizi@eliteambiente.it o chiamando il numero verde 800.051477, attivo dal Lun. al Ven. dalle 9,00 alle 12.30 e dalle 14,30 alle 17,30. All'atto della prenotazione va indicato il peso in chilogrammi dei vari rifiuti. La prenotazione va fatta entro e non oltre il 23/12/2022.

PREPARAZIONE DEI RIFIUTI
I rifiuti devono essere differenziati per tipologia (es. confezioni vuote di agrofarmaci, plastiche agricole non pericolose, olio, filtri, batterie..) e conferiti in sacchi dai quali si possa verificare il contenuto. È vietato miscelare tra di loro i rifiuti e nel caso si riscontrassero miscelazioni di rifiuti questi non verranno ritirati. Su richiesta, possono essere forniti alle aziende agricole comodi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti. Sarà necessario comprimere i barattoli in plastica.

PRATICHE AMMINISTRATIVE
Verranno rilasciati i Formulari di Identificazione Rifiuto e/o i Documenti di Conferimento alle aziende agricole, che potranno consultare e scaricare direttamente dal portale www.riciclagricola.it che garantirà la tracciabilità

dei rifiuti. Le fatture verranno messe a disposizione del committente tramite PEC o SDI comunicato. Sarà a cura del cliente scaricare il file e conservarlo.

LIMITI, COSTI E OPZIONI DISPONIBILI

Le opzioni disponibili, le fasce di conferimento, i quantitativi ecc... sono riportati nei listini pubblicati sul sito www.aziendapulita.it.
Sempre dal sito è possibile provvedere al pagamento online della quota di adesione ed accedere al Servizio di Raccolta dei Rifiuti Agricoli più organizzato e conveniente.
Per chi già usufruisce del servizio è sufficiente inserire il codice utente e seguire le istruzioni semplicemente inquadrando con lo smartphone il qr code riportato qui.

INQUADRARE PER PAGAMENTO QUOTA E PRENOTAZIONE CENTRI RACCOLTA

Con il Patrocinio di
Provincia di Padova

Camera di Commercio Padova

CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST

CALENDARIO RACCOLTA

		OTTOBRE	
4	ESTE	CONSORZIO	VIA MARCO BRESSAN 5
6	VILLA ESTENSE	CONSORZIO	VIA ROMA 1/A
11	MESTRINO	CONSORZIO	VIA DELLA TECNICA 1
13	CASTELBALDO	COOP. FRUTTA	VIA PAIETTE 7/D
18	CORREZZOLA	CONSORZIO	VIA A. MANZONI 6
20	VESCOVANA	MIOTTO CEREALI SRL	VIA GIOVANNI PASCOLI 9
25	SAN GIORGIO IN BOSCO	CONSORZIO	VIA VALSUGANA 348/50
		NOVEMBRE	
2	CONSELVE	CONSORZIO	VIA DELL'INDUSTRIA SRT. 1/3
4	VO'	CONSORZIO	VIA IV NOVEMBRE 156
8	PIOVE DI SACCO	CONSORZIO	VIA DEGLI ALPINI 16
10	STANGHELLA	MERLO SERVIZI	VIA NAZIONALE 33
15	MONTAGNANA	CONSORZIO	VIA CIRCONVALLAZIONE 283
17	POZZONOVO	CONSORZIO	VIA ROMA 8
22	MESTRINO	CONSOZIO	VIA DELLA TECNICA 1
24	PERNUMIA	AGRIEFFE SNC	VIA GRANZE 2
29	STANGHELLA	CONSORZIO	VIA NAZIONALE 71
		DICEMBRE	
1	CARTURA	PENGO & ZANOVELLO	VIA POZZETTO NESPOLARI 72
7	BORGORICCO	CONSORZIO	VIA ROMA 1
13	CONSELVE	CONSORZIO	VIA DELL'INDUSTRIA SRT. 1/3
15	MONTAGNANA	CONSORZIO	VIA CIRCONVALLAZIONE 283

Giovani da Oscar Green:
i padovani salgono sul podio

Due giovani agricoltori padovani fra i sei vincitori della 16^ edizione dell'Oscar Green di Coldiretti Veneto. La giuria degli esperti ha avuto il suo bel daffare per decretare i finalisti proclamati lo scorso luglio nella sala del Consiglio della Città Metropolitana di Venezia a Cà Corner. Alla presenza del Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, oltre sessanta i candidati provenienti da tutte le province hanno vissuto da protagonisti una giornata dedicata alla innovazione in agricoltura.
La squadra di 13 giovani candidati padovani ha conquistato il primo premio in ben due categorie più una menzione speciale per i progetti presentati. E le loro storie meritano di essere raccontate. Davide Gomiero, 27 anni, di Limena, vincitore per la categoria "Impresa digitale", in groppa ai suoi cavalli a motore, racconta le sue giornate di lavoro con post, reels e tik tok. E il suo pubblico non fa che crescere. Solo su Instagram conta 240 mila follower, in costante aumento. Dalla stalla dove alleva oltre mille capi, con alta tecnologia grazie all'uso di una rete di sensistica e controllo digitale che permettono di seguire le lavorazioni via smartphone. Occhio anche alla sostenibilità: nel rispetto del benessere animale Davide ricava l'energia da fonte rinnovabile grazie all'impianto di biogas di un mega watt. Gabriele Trevisan, di Piombino Dese, il più giovane tra i candidati in concorso, non ha ancora vent'anni ma ha già le idee molto chiare: contribuire ad una filiera tutta locale della birra artigianale con il luppolo a km zero e riportare in auge la coltivazione dei bachi da seta. L'intraprendente diciannovenne, che già detiene il record del partecipante più giovane in assoluto, si è imposto nella categoria "Energie per il futuro e sostenibilità": accanto al luppolo, grazie al quale è possibile produrre una birra tutta locale, senza incorrere ad importazioni, ha abbinato anche la coltivazione di alberi di gelso per fornire le foglie ai bachicoltori e il bambù per soddisfare le nuove tendenze alimentari.
Fra le tre menzioni speciali, nella categoria "fare filiera", un'altra padovana, Sara Morbin, 32 anni, al timone della prima scuola di pesca veneta, organizzata da Impresa Verde Padova. Il corso, 900 ore di lezioni teoriche e pratiche, sta formando i nuovi pionieri del mare e qualificando il mestiere del pescatore sostenibile. Una formazione a tre dimensioni per nuove leve, donne della pesca e senior. Un vero e proprio master organizzato grazie al Feamp, dall'Università di Padova, dipartimento di biologia e veterinaria.
"Il concorso Oscar Green ci mostra la vitalità e la "marcia in più" dei nostri giovani agricoltori - afferma Matteo Rango, leader dei giovani agricoltori padovani - si tratta di imprenditori veri e propri, che hanno accettato

la sfida di un lavoro in cui nulla è scontato. Questi giovani offrono uno spaccato che definisce i contorni professionali della gioventù agricola. L'età media dei partecipanti al premio di Coldiretti è di 30 anni, sono tutti titolari d'azienda, il 59% è diplomato o laureato in varie discipline, non necessariamente in scienze agrarie. I neo imprenditori della campagna veneta fatturano dai 25 ai 50 mila euro e accedono ai contributi europei con facilità. Oltre la metà ha usufruito delle misure del Programma di Sviluppo Rurale, il restante investe di tasca propria, la maggior parte opta per l'indirizzo biologico".

Viaggio studio in Norvegia
per i giovani della Scuola Pesca di Coldiretti

Trasferta nel Paese della pesca per i giovani pescatori della Scuola di Coldiretti Veneto. Gli allievi hanno partecipato ad un viaggio studio in Norvegia, patria di tantissime specie diverse di pesci e molluschi. Gli studenti guidati dai docenti e tutor hanno scelto come meta la città di Bergen per entrare in contatto con la gente del posto e visitare il mercato del pesce più grande di tutto il Paese Scandinavo.

Una opportunità di formazione offerta dal programma del corso intitolato al biologo "Matteo Griggio", primo sostenitore dell'esperienza, e promosso da Impresa Verde Padova, centro accreditato dalla Regione del Veneto, attraverso il sostegno del Feamp (Fondo europeo per la politica marittima). La classe dei nuovi pionieri del mare – cosi definiti da Impresa Pesca Coldiretti - sta per finire il percorso di preparazione per ottenere la qualifica di operatore tecnico ecosostenibile, figura del settore professionale moderna e preparata, vocata all'equilibrio ambientale, promotrice di rapporti di filiera trasparenti e di relazioni sociali per la valorizzazione del comparto anche in ambito turistico.

Il gruppo ha seguito 900 ore di lezioni con i biologi, agronomi e veterinari dell'Università di Padova principalmente in aula virtuale con studi in laboratorio ed escursioni pratiche. Si tratta di disoccupati, ma anche operatori di acquacoltura e responsabili di cooperative che presentano un approccio pratico ad un mestiere a rischio estinzione: teoria da sfatare in base all'intraprendenza delle nuove generazioni verso la blue economy.

Campagna Amica
sul territorio

Una stagione ricca di proposte e iniziative, nel segno di Campagna Amica

Dall'agrigelato alla merenda contadina, fino ai consigli salva spesa: è stata una lunga stagione di iniziative nel segno di Campagna Amica nei mercati della nostra provincia. Ogni settimana i consumatori hanno potuto trovare il meglio della nostra agricoltura con tante tipicità di stagione e firmate direttamente dai produttori. A questo si sono aggiunte le proposte gustose e all'insegna del mangiar sano su iniziativa dei tutor Coldiretti. Al Mercato Coperto di Campagna Amica Padova l'estate era iniziata con l'agrigelato e si è conclusa con la merenda a km zero. C'è stato spazio anche per i consigli salva spesa e la sostenibilità ambientale in occasione del Circular Tour promosso con Eni, con numerose iniziative per contrastare il caro prezzi, dai laboratori didattici sul riciclo ai trucchi per la cucina antispreco, fino alla spesa sostenibile. Il tutto all'insegna dell'economia circolare, del chilometro zero e dell'eco sostenibilità. Nell'occasione, i ragazzi ma anche gli adulti hanno avuto la possibilità di apprendere in maniera attiva, partecipe e divertente, alcuni temi fondamentali, dalla stagionalità dei prodotti alla provenienza, dall'importanza del riciclo alla gestione della crescita delle piante, dalla spesa sostenibile all'attenzione agli sprechi. Un successo anche la giornata dedicata alle conserve e alle confetture, ma anche ai succhi di frutta alle profumate tisane. Il tutto accompagnato da gustosi assaggi di formaggi con una selezione di confetture e mostarde per un aperitivo originale. Lo zucchero "made in Veneto", prodotto nello stabilimento di Pontelongo è stato uno degli ingredienti principali insieme alla frutta a km zero.limentare, molto apprezzati dagli alunni.

Conselve, ritorno in grande stile per la Fiera di Sant'Agostino

Ritorno in grande stile, dopo due anni di stop forzato, per la tradizionale Fiera di Sant'Agostino a Conselve. Ai dieci giorni di manifestazione Coldiretti Padova ha partecipato attivamente con il proprio stand istituzionale, ogni giorno meta di numerose visite ed eventi, grazie alla presenza di numerosi produttori del territorio che hanno avuto così l'occasione di mettere in vetrina le proprie tipicità ed eccellenze. Molto gradita la visita del Vescovo di Padova Claudio Cipolla. Accompagnato dal sindaco di Conselve Umberto Perilli il vescovo ha salutato tutti i presenti e ammirato i prodotti agricoli esposti, complimentandosi per la ricchezza delle proposte che arrivano dalla nostra terra. Ampio e trasversale anche l'appoggio delle istituzioni locali. Proprio il nostro stand ha ospitato un brindilli con i sindaci del Conselvano, un'occasione che si è trasformata in un cordiale scambio di saluti e di idee con gli amministratori del territorio, accompagnati dal buon vino della Conselve vigneti e cantine. Anche il consiglio del mandamento Coldiretti di Conselve non ha voluto mancare a questo appuntamento.

Festa dei sapori e delle tradizioni

Alla Festa dei sapori e delle tradizioni di Terrassa Padovana Coldiretti Campagna Amica ha partecipato con i propri stand dedicati ai prodotti del territorio. Due nostri agricoltori sono stati premiati dalle autorità e il nostro presidente di zona Pierluigi Salvò è intervenuto per un saluto dal palco.

All'Antica Sagra del Tresto di Ospedaletto presentato il progetto "Semi'nsegni"

L'entusiasmo e la curiosità di oltre duecento bambini delle scuole primarie al centro della giornata "a tutta agricoltura" a Ospedaletto Euganeo, all'Antica Sagra del Tresto. Fin dal primo mattino i ragazzi delle scuole primarie di Ospedaletto Euganeo e Palugana sono stati accolti nell'aera allestita dai giovani e dalle donne imprenditrici di Coldiretti Padova per presentare la nuova edizione del progetto di educazione alimentare "Semi'nsegni". A fine settembre il debutto ufficiale ad Ospedaletto Euganeo, grazie alla collaborazione dell'assessore all'agricoltura, artigianato, commercio e associazioni Beatrice Peruffo.
I ragazzi delle scuole sono stati accolti dagli agricoltori e dai tutor di Coldiretti Padova e coinvolti in divertenti laboratori a cura delle fattorie didattiche e delle donne imprenditrici di Coldiretti. Mara Cesaro della fattoria "Boschetto delle Lepri" di Piacenza d'Adige ha fatto usare ai ragazzi i colori naturali, ricavati direttamente da rose e foglie. Silvia Girotto di "Sle Fiori" di Anguillara ha fatto conoscere fiori e piante e dimostrato come creare delle facili composizioni floreali domestiche. Luana Carmignotto dell'agriturismo l'Alveare ha preparato insieme ai bambini pasta, biscotti e decorazioni con l'uva fior d'arancio dei Colli Euganei. Giovanna Barutto della fattoria didattica "Pane e Bellezza" di Anguillara Veneta ha proposto gli originali laboratori dei cinque sensi. Gli operatori del Mercato Coperto di Campagna Amica Padova e i tutor di Coldiretti Padova hanno organizzato inoltre il laboratorio sulla stagionalità e il percorso di sostenibilità ambientale "Circular tour" all'insegna del risparmio, del riuso, del riciclo e del rispetto del territorio.

Giornata dell'inclusione a Limena

Una giornata speciale, nel segno dell'inclusione, per tanti giovani con disabilità ospiti a Limena, nell'azienda Gomiero Farm. Coldiretti e Campagna Amica Padova hanno partecipato offrendo una gustosa merenda a km zero a tutti i presenti.

Folla a Cittadella per la Festa dea Suca

Un successo la tradizionale Festa dea Suca che segna l'inizio dell'autunno a Cittadella. Anche il sindaco Luca Pierobon ha visitato i nostri stand.

Montagnanese in Fiera fra tipicità ed energia

Il primo sole d'ottobre ha riscaldato l'edizione 2022 del Montagnanese in Fiera: gli stand gialli di Coldiretti Campagna Amica hanno colorato la piazza cittadina e richiamato numerosi visitatori. Interesse anche per il convegno sulle opportunità e le soluzioni relative alle energie rinnovabili per le imprese agricole, promosso da Coldiretti Padova in collaborazione con For Green Group e Comitato Montagnanese in Fiera a Castel San Zeno.

Migliaia di giovani all'Italy Agrishow a Padova tra agricoltura hi-tech e tipicità a km zero

Un successo il maxi raduno Italy AgriShow a Padova, nell'area verde accanto allo stadio Euganeo la scorsa estate, nel segno dell'agricoltura 4.0 e dell'entusiasmo contagioso di tanti giovani, con oltre cinquemila presenze. "Abbiamo proposto musica, spettacoli, tractor pooling e occasioni per assaggiare le tipicità del nostro territorio. Erano presenti oltre mille trattori ad alto tasso di tecnologia e attenti anche all'ambiente con una decisa riduzione delle emissioni", ha spiegato Davide Gomiero, organizzatore della manifestazione. Dario Cabianca ha aggiunto: "Ci tenevamo a far capire quanto si possa unire questo mondo perché noi giovani siamo il futuro dell'agricoltura". Nella grande oasi gialla allestita da Coldiretti Padova sono state distribuite migliaia di fette d'anguria del Delta del Po offerta dal Maap - Mercato Agroalimentare di Padova, insieme a panino con salumi o formaggio, birra agricola, coppette e coni gelato a kmzero. Spazio anche alla solidarietà: gli organizzatori dell'evento hanno donato 4 mila euro alla Città della Speranza di Padova in aiuto alla ricerca. La donazione è avvenuta alla presenza del fondatore Franco Masello, del consigliere Clodovaldo Ruffato e del direttore dell'istituto di ricerca pediatrica Antonella Viola.

Caseus Veneti 2022
In centinaia agli show cooking dei cuochi contadini di Coldiretti

Sodalizio tra nord e sud al Caseus Veneti. La ricotta di Malga Ciauta di Vodo e lo speck della Piccola Baita sono gli ingredienti aggiunti sulla pummarola e la pasta stesa dal maestro pizzaiolo nonché ambasciatore nel mondo Luciano Sorbillo che ha firmato cosi una edizione da record della rassegna dei formaggi a Villa Contarini di Piazzola sul Brenta. All'appuntamento di quest'anno hanno debuttato i cuochi contadini di Coldiretti Veneto impegnati in varie esibizioni ai fornelli. "Due giorni veramente intensi per i nostri cuochi contadini - aggiunge Emanuele Calaon, presidente degli agriturismi di Coldiretti Padova - che hanno saputo interpretare al meglio i mille sapori dei formaggi veneti. Non sono mancanti anche i formaggi delle stalle padovane, alle quali sono andati anche dei prestigiosi riconoscimenti".

Educazione alimentare, raddoppia l'offerta formativa e debutta il progetto "Teen'Segno"

Coldiretti Veneto, in collaborazione con Donne e Giovani Impresa, Senior e Fondazione Campagna Amica, anche per il nuovo anno scolastico 2022/2023 propone il progetto "Semi'nsegni... educazione civica ambientale alimentare" per le scuole Primarie e "Teen'segno" per le scuole secondarie, percorsi educativi multidisciplinari di apprendimento, in linea con i più recenti sviluppi della didattica laboratoriale. Questa edizione si arricchisce di una proposta diretta anche ai ragazzi più grandi. Si chiama "Teen'segno" e prevede interventi in aula teorico pratici con dotazione audiovisiva su temi storici come il passaggio epocale dalla riforma agraria alla legge d'orientamento, tecnico scientifici tipo l'agricoltura di precisione e digitale o l'etichettatura dell'origine dei prodotti. I percorsi, rivolti a tutte le scuole, si pongono l'obiettivo di integrare l'insegnamento con gli usuali metodi abbinati agli strumenti pratici, in modo tale da trasmettere agli studenti conoscenza ed esperienza attraverso la realtà che li circonda.L'iniziativa fa riferimento al Protocollo d'Intesa del Luglio del 2019 - "Per la promozione delle competenze connesse alla sostenibilità nell'alimentazione, per lo sviluppo dell'economia circolare, della green economy e dell'agricoltura di precisione e digitale" tra il M.I.U.R e la Confederazione Nazionale Coldiretti. Coldiretti Veneto tiene in debita considerazione la delicata situazione legata all'emergenza sanitaria che ha coinvolto i bambini, gli insegnanti, il personale scolastico e i genitori, nel rispetto delle norme di sicurezza, con ordinanze limitanti la libertà e lezioni a distanza. I vincoli non hanno bloccato l'entusiasmo da parte degli operatori agricoli che si sono attrezzati con metodi alternativi per sviluppare la curiosità, per interpretare le esigenze e declinare i contenuti, seppur complessi nel significato, in maniera chiara e coinvolgente.

L'esperienza diventa unica e indimenticabile, dal momento in cui sono i bambini/ragazzi a diventare i protagonisti improvvisandosi non solo piccoli agricoltori ma "cultori della terra". Nel rapporto diretto con la natura si potrà compiere un'esperienza multisensoriale in cui forme, colori, sapori e odori, emozioni e sensazioni diventano veicoli per lo sviluppo cognitivo e sociale.

Nell'ambito di tale percorso è offerta la possibilità di integrare la formazione in aula anche con attività esperienziali complementari come le visite nelle aziende agricole e fattorie didattiche e nei mercati di Campagna Amica. Alla fine del percorso i partecipanti potranno aderire alla "Festa della terra" con la premiazione finale degli elaborati prodotti. Il progetto di educazione alimentare in classe da anni coinvolge solo nella nostra provincia oltre 4 mila alunni con docenti e genitori. Dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, lo sorso anno scolastico sono state centinaia le ore di lezione in 220 classi di almeno 30 istituti padovani, dalla città alla provincia, dall'Alta alla Bassa, grazie alla proposta di Coldiretti che arricchisce l'ora di educazione civica e porta in classe i temi della sana alimentazione, della sostenibilità, dell'origine dei prodotti e della loro tutela.

A Sant'Elena la Piccola Fattoria Didattica per i ragazzi della "Casa fuori Casa"

Ci sono l'orto e il pollaio, ma anche una piccola stalla per i coniglietti nani: l'ambiente ideale per esperienze a contatto con la natura e gli animali, per conoscere il ciclo delle stagioni e i prodotti della nostra terra. A Sant'Elena è operativa la Piccola Fattoria Didattica realizzata all'interno della storica Barchessa comunale, grazie all'impegno di un affiatato gruppo di volontari guidati da Resio Veronese, presidente dei pensionati di Coldiretti Padova nonché poeta e scrittore contadino. La Piccola Fattora è a disposizione dei ragazzi della "Casa fuori Casa", iniziativa dell'associazione Age Speciale per i giovani con disabilità. Seguiti da operatori e psicologi i ragazzi si prendono cura dell'orto, del pollaio e dell'allevamento dei coniglietti nani, con la supervisione di Resio Veronese ed Emma, sempre pronti ad intervenire, a fornire consigli e suggerimenti utili per gestire al meglio la piccola fattoria.

"Abbiamo recuperato le vecchie porcilaie della Barchessa, risalenti ad un centinaio di anni fa – racconta Resio Veronese – e con i volontari Luigino Beggio e Guido Barbetta abbiamo ricostruito la struttura ricavandoci il pollaio, un magazzino per l'orto e un porcile, come ai vecchi tempi. Questa fattoria domestica è a disposizione dei ragazzi di Age Speciale per le loro attività all'aperto, tra il verde e la natura. Un grazie va a Coldiretti Padova che mi ha sostenuto e aiutato nel realizzare un progetto inseguito da anni. Fondamentale l'appoggio e la collaborazione del Comune di Sant'Elena e di tutti i fornitori che ci hanno aiutato nella realizzazione della fattoria. Un grazie quindi va a Metroquadro di Sant'Elena, Azienda Agricola Ferro Stefano di Due Carrare, Ferramenta Olivato di Sant'Elena e Lunardi Fabrizio per i lavori di scavo. In questa fattoria i ragazzi di Age Speciale potranno veramente "sentirsi a casa" e beneficiare delle attività all'aperto, a contatto con la natura e gli animali". All'associazione di Sant'Elena Veronese ha consegnato anche lo speciale pacco alimentare di Coldiretti – Filiera Italia con una ricca selezione di prodotti agroalimentari di qualità e rigorosamente "made in Italy".

L'ultimo romanzo di Resio Veronese

È fresco di stampa l'ultimo libro firmato da Resio Veronese, che ha già al suo attivo diverse pubblicazioni. "All'ombra della povolata. Voci lontane da un mondo contadino", racconta l'infanzia e la giovinezza dell'autore nella campagna della Bassa Padovana, recuperando ricordi vividi e nitidi ritratti della vita contadina, tra le difficoltà quotidiane e la spensieratezza dei ragazzi negli anni Cinquanta e, in seguito, in quelli dello sviluppo economico e una nuova dimensione sociale, senza mai perdere il legame con la terra e le sue tradizioni. Il ricavato delle vendite del libro, che dalle prossime settimane sarà presentato in alcuni incontri pubblici, sarà devoluto alle attività dell'associazione Age Speciale di Sant'Elena.

Senior Coldiretti da tutto il Veneto
chiedono misure per la terza età

I Senior di Coldiretti Veneto a Valeggio sul Mincio per l'annuale assemblea con i delegati appartenenti ai sette consigli direttivi provinciali dei Senior regionali, in rappresentanza degli oltre 64mila pensionati che provengono soprattutto dal mondo agricolo ma sempre più anche da altri settori, dati i servizi offerti a tutti i cittadini dal patronato Epaca e da Coldiretti.
Dopo la visita al Parco Sigurtà a Valeggio sul Mincio e a Borghetto, i presenti hanno partecipato alla Santa messa officiata dal Vescovo emerito e amministratore apostolico di Verona Giuseppe Zenti, dal Parroco di Borghetto sul Mincio Don Luigi Stefanoni e da don Robert Soccal, Consigliere ecclesiastico di Belluno.
"L'amore e la passione possono cambiare le cose. – ha detto nell'Omelia Mons. Zenti - Io, infatti, non mi sento mai solo perché sono sempre circondato dall'affetto delle persone e forte della preghiera che dedicherò anche ai pensionati del settore agricolo. Faccio parte del mondo dei pensionati e questa occasione con i senior coldiretti è tra le ultime del mio percorso".
Durante la giornata sono emerse una serie di riflessioni e le cinque priorità stilate dall'Associazione pensionati di Coldiretti per i primi cento giorni del nuovo Governo. I Senior Coldiretti chiedono nel loro documento di affiancare l'introduzione della figura del geriatra di famiglia nelle case della salute e negli ospedali di comunità. È necessario che l'Italia si doti di una Legge quadro sull'invecchiamento attivo per sostenere al meglio la dignità, l'autonomia e l'autodeterminazione degli anziani; al contempo non è più rinviabile l'approvazione di una specifica legge nazionale sull'autosufficienza, già adottata con successo da altri paesi europei come Germania, Francia e Spagna, strumento chiave al fine di riformare l'assistenza domiciliare dell'anziano. Inoltre, è fondamentale sostenere il reddito dei pensionati, con particolare riguardo alle fasce economicamente più deboli e difendere il potere d'acquisto delle pensioni, adeguando i trattamenti minimi al 40% del reddito medio nazionale, riformando il meccanismo di rivalutazione annuale calcolata dall'Istat e rivedendo i meccanismi di tassazione.
Presenti alla giornata il presidente nazionale Giorgio Grenzi, il presidente regionale Marino Bianchi e i presidenti provinciali, fra i quali il nostro Resio Veronese insieme ai componenti del consiglio provinciale. Sono intervenuti anche il presidente nazionale dell'Epaca Daniele Salvagno, il direttore di Coldiretti Veneto Marina Montedoro, il presidente provinciale di Coldiretti Venezia Andrea Colla, oltre ai vertici di Coldiretti Verona il presidente Alex Vantini e il direttore Giuseppe Ruffini. Alla giornata ha partecipato anche il Sindaco di Valeggio sul Mincio Alessandro Gardoni.
"Risorsa attiva e presenza sicura per i nuclei familiari, il pensionato Coldiretti rappresenta il 50% degli iscritti nelle liste del settore dell'Inps – ha precisato Marina Montedoro -. Si tratta di una realtà importante che nella famiglia rurale ha il suo ruolo sia di sostegno che di aiuto alle attività aziendali con un supporto operativo valido anche dal punto di vista della conservazione dei saperi".

Duecento Senior da tutto il padovano a Ronchi di Casalserugo

"Siamo parte attiva della società chiediamo attenzione"

L'orgoglio degli agricoltori "senior", la consapevolezza di essere ancora parte determinante delle imprese agricole e delle famiglie, di poter dare il proprio contributo in termini di esperienza, presenza e sostegno attivo alle generazioni più giovani. Oltre 200 agricoltori pensionati di Coldiretti Padova si sono trovati per l'appuntamento annuale a Ronchi di Casalserugo, per una giornata di condivisione e riflessione dopo un anno anno impegnativo e ricco di incognite, dalle emergenze sanitarie a quelle economiche, con l'aumento dei costi e delle bollette.

Guidati dal presidente Resio Veronese i "senior" di Coldiretti, dopo essere stati accolti in palazzetto a Ronchi per un momento di ristoro, hanno partecipato alla messa celebrata dal vicario generale della Diocesi di Padova Mons. Giuliano Zatti e don Giorgio Bozza, parroco di Ronchi nonché consigliere ecclesiastico di Coldiretti Padova. Presenti anche le autorità nazionali dei pensionati Coldiretti: il presidente nazionale Giorgio Grenzi e il presidente regionale Marino Bianchi, insieme al vice presidente di Coldiretti Padova Giovanni Dal Toso e al responsabile provinciale di Epaca Padova Antonino Vescio. Quindi la giornata è proseguita nel segno della convivialità con il pranzo a Piove di Sacco.

"Veniamo da anni difficili - ha ricordato Resio Veronese - da esperienze che mai avremo pensato di dover affrontare. Ora finalmente possiamo rivederci, condividere una giornata insieme e affrontare gli aspetti che più ci stanno a cuore, dal ruolo attivo dei pensionati alle misure per garantire dignità agli anziani. Siamo orgogliosi della nostra storia e dei nostri valori, trasmettiamo esperienza e saperi ai nostri figli e ai nostri nipoti. Guardiamo anche al futuro della nostra categoria e chiediamo al Governo che verrà una particolare attenzione per gli anziani, a partire dalla priorità che la nostra associazione pensionati ha stilato proprio per i primi cento giorni di governo".

Gelsomino Capuzzo, imprenditore illuminato

Imprenditore illuminato che ha sempre creduto nel valore del proprio lavoro, un precursore dei tempi, aperto all'innovazione, nella massima trasparenza: Coldiretti Padova saluta commossa Gelsomino Capuzzo, agricoltore di Ponte San Nicolò scomparso all'età di 55 anni. Gelsomino lascia un segno indelebile grazie all'impegno e alla dedizione che lo hanno contraddistinto. Coldiretti Padova è profondamente grata a Gelsomino per il prezioso contributo in veste di dirigente dell'associazione, tra i primi a credere ad aprire la propria azienda alle attività di Campagna Amica e alla vendita diretta del latte fresco. Ai tanti clienti che si fermavano per l'acquisto del latte Gelsomino riservava sempre un saluto sincero e un sorriso aperto. Lo vogliamo ricordare così, per la sua capacità di mettersi in relazione, mosso da solidi valori, capisaldi del suo lavoro. Salutiamo con commozione un vero agricoltore, un esempio per tutti noi, e ci stringiamo ai suoi cari.

Energia agricola a km 0

Lo sportello energia

LA NOTIZIA DEL CONSUMATORE

Caro bollette, cosa sta succedendo al prezzo dell'energia?

Famiglie e aziende stanno toccando con mano il caro bollette raggiunto a causa dell'aumento dei prezzi energetici. A inizio settembre la media del prezzo di borsa dell'energia elettrica nel 2022 è di 0,31 €/kWh quando invece nel biennio 2020-2021 il prezzo medio si aggirava intorno a 0,08 €/kWh.

Nei primi sei mesi del 2022 il prezzo era rimasto attorno ai 0,20 o 0,30 €/kWh, mentre a luglio il prezzo ha toccato una media mensile di 0,44 €/kWh. Ad agosto l'aumento non si è fermato e il prezzo è salito fino a raggiungere la media di 0,54 €/kWh.

Quanto incide su un'azienda il caro bollette dell'ultimo periodo? Prendiamo come esempio un'azienda che acquista 1.000 kWh al mese con un contatore di 10 kW di potenza. Tenendo in considerazione anche i costi aggiuntivi legati alla rete e alle tasse, a giugno 2022 l'azienda ha pagato l'energia elettrica circa 400 €, a luglio ha pagato la stessa quantità di energia 620 € e invece ad agosto 740 €.

Le previsioni di prezzo per i prossimi mesi sono influenzate dalla forte incertezza che stiamo vivendo e descrivono un andamento simile a quello attuale. Per il prossimo autunno il prezzo previsto è attorno ai 0,75 €/kWh e per il 2023, ad oggi, si prevede un prezzo medio pari a 0,60 €/kWh.

La situazione è molto critica, si chiedono soluzioni a livello politico che mettano un limite alla salita del prezzo o che supportino a livello finanziario le imprese e le famiglie che subiscono gli aumenti.
La soluzione non può venire dal mercato energetico in quanto gli stessi fornitori acquistano l'energia a questi prezzi molto elevati. L'unico modo per ridurre l'impatto è risparmiare nei consumi energetici e, se possibile, avviare l'autoproduzione di energia elettrica.

Per approfondire l'argomento e rimanere aggiornato inquadra il QR Code!

Vuoi aderire anche tu al progetto?
Chiamaci al numero di telefono

045 8762665

oppure rivolgiti al tuo Ufficio di Zona!

La nostra Comunità energetica

COMUNITA' ENERGETICA E SOSTENIBILITA' DI COLDIRETTI VENETO

31.783.340 kWh
Energia scambiata tra produttori e consumatori

1.114
Aziende e abitazioni dei Soci coinvolti nel progetto Energia agricola a km 0

89
Uffici e Sedi forniti di Energia agricola a km 0 prodotta dalle aziende dei Soci

8.620 tCO2
CO2 evitata

18.703 BEP
Barili equivalenti di petrolio evitati

Dati aggiornati al 09.09.2022

L'INTERVISTA AL SOCIO

Energia agricola a Km 0, una Storia di sostenibilità

Pigafetta Vini

Dal 2021 Pigafetta Vini consuma Energia agricola a km 0, rendendo la propria filiera di produzione sostenibile al 100%. L'Azienda agricola della famiglia Pigafetta, nata ormai 50 anni fà ed interamente a conduzione famigliare, può vantare la diretta discendenza del celebre navigatore "Antonio Pigafetta, in onore del quale la famiglia ha creato lo speciale "Vino del Navigatore".

Aderendo al progetto Energia agricola a km 0 e consumando la stessa energia 100% rinnovabile, tracciabile e certificata EKOenergy prodotta dai Soci Coldiretti Veneto, contribuisce ogni anno ad evitare l'emissione di più di 700 chilogrammi di CO2 in atmosfera, aiutando attivamente l'ambiente e avvicinando con il proprio esempio molte altre persone al consumo di energia naturale.

scegli il prontaconsegna

Tanti prodotti in pronta consegna per affrontare questa stagione di lavoro. Prezzi promozionali validi fino ad esaurimento stock.

Trincia
Nobili VKD 190/06

Larghezza Lavoro cm 190,6
Giri rotore 2325
Mazze n 20
Ingombro cm 204
Peso kg 600

€ 4.900,00 + IVA

Trinciastocchi
Nobili BNG 230

Larghezza lavoro 230 cm
Ingombro 254cm
Peso kg 890
Completo di lamiera di consumo
Rullo posteriore

€ 5.500,00 + IVA

Trincia argini
Nobili TBS 16/06

Larghezza Lavoro cm 160
Potenza richiesta da 40/80cv
Rotore giri 2220
24 mazze
Peso Kg 524

€ 5.290,00 + IVA

Trincia
Nobili Antis 82-1001T

Capacità lt 1000,
Gittata Orizzontale m 3-10,
Gittata Verticale m 2-7
Potenza HP 50-60,
Peso kg 500

€ 8.990,00 + IVA

Lavora con noi

Al fine di implementare la capillarità sul territorio, stiamo selezionando **Tecnici Meccanici** diplomati in meccanica o meccatronica. Inviaci la tua candidatura, potresti essere proprio chi cerchiamo.

Kubota KRONE MERLO BCS MASCAR WEIDEMANN NOBILI BARGAM Grim

AGRIMACCHINE POLESANA SRL

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Chiama subito il **347 548 0604**

Agrimacchine Polesana S.r.l. - Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO) | **Agrimacchine Polesana Padova** - Via Padova, 112 - Cartura (PD)
Agrimacchine Polesana Verona - Località Mongabia Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 - Castelnuovo del Garda (VR)